

mune condizione di battezzato e il sacerdozio regale ricevuto nel sacramento del battesimo". Pertanto, il Papa invita a riconoscere che si tratta di **ministeri laicali** "essenzialmente distinti dal ministero ordinato che si riceve con il sacramento dell'ordine".

La nuova formulazione del canone recita: "I laici che abbiano l'età e le doti determinate con decreto dalla Conferenza episcopale, possono essere assunti stabilmente, mediante il rito liturgico stabilito, ai ministeri di lettori e di accoliti". Viene dunque abolita la specificazione "di sesso maschile" riferita ai laici e presente nel Codice fino alla modifica odierna.

Francesco spiega le ragioni teologiche della sua scelta: "nell'orizzonte di rinnovamento tracciato dal Concilio Vaticano II, si sente sempre più l'urgenza oggi di riscoprire la corresponsabilità di tutti i battezzati nella Chiesa, e in particolar modo la missione del laicato". E citando il documento finale del Sinodo per l'Amazzonia osserva come "per tutta la Chiesa, nella varietà delle situazioni, è urgente che si promuovano e si conferiscano ministeri a uomini e donne... È la Chiesa degli uomini e delle donne battezzati che dobbiamo consolidare promuovendo la ministerialità e, soprattutto, la consapevolezza della dignità battesimale". Il Papa spiega che "offrire ai laici di entrambi i sessi la possibilità di accedere al ministero dell'Accolitato e del Lettorato, in virtù della loro partecipazione al sacerdozio battesimale incrementerà il riconoscimento, anche attraverso un atto liturgico (istituzione), del contributo prezioso che da tempo moltissimi laici, anche donne, offrono alla vita e alla missione della Chiesa".

E conclude che "la scelta di conferire anche alle donne questi uffici, che comportano una stabilità, un riconoscimento pubblico e il mandato da parte del vescovo, rende più effettiva nella Chiesa la partecipazione di tutti all'opera dell'evangelizzazione".
(da Vatican News)

BILANCI DI PACE è un'iniziativa proposta dalla Diocesi di Treviso, in particolare da Caritas Tarvisina, Pastorale Sociale e del Lavoro, Pastorale della Salute, Centro Missionario, Ufficio Pastorale delle Migrazioni (Migrantes) e Vita del Popolo, che vuole essere un'occasione per riflettere e confrontarsi sul perché di tanta sofferenze ed ingiustizia, un'occasione per andare alle radici della pace vera. L'obiettivo delle due serate, previste in streaming per il 20 e il 27 gennaio, è ridestare le coscienze richiamando l'attenzione sui tanti conflitti dimenticati che rendono il Mediterraneo una polveriera.

Gli incontri si potranno seguire on line, in diretta, collegandosi il giorno dell'evento dal sito www.caritastarvisina.it

Mercoledì 20 gennaio 2021 – ore 20.30 "Urla e silenzi di guerra"

Conflitti dimenticati e la gestione geopolitica del Mediterraneo

Intervento di **Nello Scavo**, giornalista di Avvenire

Mercoledì 27 gennaio 2021 – ore 20.30 "Sentinelle di pace"

Per costruire la pace, custodiamo le diversità

Testimonianza dal Libano: **Padre Michel Abboud**, presidente di Caritas Libano

Testimonianza dalla Turchia: Mons. **Paolo Bizzetti**, vicario apostolico dell'Anatolia



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia

per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

Anno B - N. 03/2021

17 gennaio 2021: **2^a domenica Tempo Ordinario**



"Maestro, dove dimori?". "Venite e vedrete"

1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1 Co 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi -che, tradotto, significa maestro-, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" -che si traduce Cristo- e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" -che significa Pietro.

Come altri miei colleghi insegnanti, anch'io ho iniziato a conoscere il mondo del lavoro facendo tantissime supplenze in scuole nei luoghi più disparati. A sera arrivavo a casa stanca non solo per la giornata scolastica, ma anche per il tragitto che avevo fatto: il più delle volte le scuole erano lontane da casa mia quindi, un po' in pensiero per il timore di non arrivare in tempo, partivo con largo anticipo con il navigatore impostato. Nonostante questi accorgimenti, è capitato lo stesso di aver sbagliato la svolta, di dover modificare il percorso a causa di lavori in corso o sensi unici non segnalati dall'app. Quindi mi fermavo e cercavo di interpretare le oscure mappe del navigatore nonostante i suoi continui messaggi di ricalcolo del percorso, arrivando sempre a destinazione con qualche minuto di anticipo. Il vangelo di oggi ci mostra come i discepoli siano curiosi di conoscere Gesù dopo aver udito le parole di Giovanni, che lo descrivevano come l'Agnello di Dio.

Il Signore quindi chiede loro: "Che cosa cercate?". Queste tre parole hanno riportato alla mente le stesse sensazioni che ho provato nel perdere la strada tracciata dal navigatore e le ho associate ad alcuni momenti in cui mi sono sentita smarrita nella strada della fede. Per vari motivi ed esperienze di vita, mi è capitato di non riuscire a sentire vicino ai miei passi il Signore. Spesso mi sono ritrovata a cercarlo, a volte con fatica, sentendo in me quella sensazione di aver percorso giusto. "Che cosa cercate?" chiede Gesù ai suoi discepoli e a noi: lo seguiamo e poi ci perdiamo... "ricalcolo"... ritroviamo la sua strada, ma ancora ci

può succedere di perderci e di sbagliare svolta... "ricalcolo"... "Che cosa cercate?: lo chiede ancora e ancora, senza stancarsi. Che gioia sapere che non siamo mai soli con lui!"

La risposta da dare a questa domanda ce la fornisce Samuele, nella prima lettura: "Eccomi!". Non sa chi lo chiama e non può prepararsi alla chiamata, che avviene improvvisamente, ma con entusiasmo, dopo aver ricevuto istruzioni da Eli, dà il suo sì. Nelle difficoltà, è la lettera della Parola che ci fornisce la giusta dose di energia per dare anche il nostro sì alla sua domanda. Ogni volta che la si legge possiamo attingere a piene mani a quella sorgente continua di amore che ci ha donato. E quando si rientra nella carreggiata del Signore è un evento da ricordare, come fecero i discepoli dopo aver visto dove dimorava Gesù: non si dimenticarono che "erano circa le quattro del pomeriggio".

Beatrice Carpi

OFFERTA ANNUALE 2020:

sono ritornate 48 Buste per una somma di € 2632,40; +9 Buste per € 490,00

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 17		<i>1 Sam 3, 3-10. 19s ; Sal 39; 1 Cor 6, 13-15. 17-20; Gv 1, 35-42</i>
2^A ORDINARIA	9.00	Giornata di dialogo religioso tra Cattolici ed Ebrei Per la nostra Comunità / Favero Romeo 8°giorno Cavallin Francesco e Armida / Matteo e famiglia Flora Antonio e Vittoria / fam. Pozzebon Alberto Flora Giuseppe e Berton Teresa / Minotto Umberto
	10.30	Per la Comunità / Caberlotto Gaetano 1°mese Faccin Luigi / Favero Romeo 8°giorno Positello Erminio Antonio
<i>Salmi 2^a settim.</i>		
Lunedì 18	18.30	Cavallin Luigi
Martedì 19	18.30	Visentin Michele
Mercoledì 20	8.30	Merlo Giulio ann. e Storgato Maria
Giovedì 21	18.30	Sant'Agnese: Per le vocazioni
Venerdì 22	18.30	Caberlotto Rino 1°mese / Venturato Marilena Quaggiotto Emilio e Rosalia, vivi e def. Famiglia Positello Erminio e Bastianel Alessandra
Sabato 23	18.30	Carolo Graziella
Domenica 24		<i>Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1 Cor 7,29-31; Mc 1, 14-20</i>
3^A ORDINARIA <i>S. Francesco di Sales</i> <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.00	2^A GIORNATA DELLA PAROLA DI DIO Per la nostra Comunità / persone sorde vivi e defunti Matteo e famiglia / Quaggiotto Mansueto, Verginea, Suor Rodolfa, Angelo e Rosa Cavallin Guido e Berlese Orsola
	10.30	Per la Comunità / Sartor Renzo
Dal 18 al 25 gennaio: Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani		

2^A DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO 24 gennaio 2021

In occasione di questa giornata,
SABATO 23 ore 9.30 - ore 11.30
ore 15.30 - ore 18.00

faremo una **LETTURA CONTINUATA** del
VANGELO DI MARCO

e liberamente potremo dedicare un tempo
di **ASCOLTO** facendo tappa in chiesa.



Lunedì scorso Papa Francesco ha stabilito con un motu proprio che i **ministeri del Lettorato e dell'Accolitato** siano



d'ora in poi **aperti anche alle donne**, in forma stabile e istituzionalizzata con un apposito mandato.

Le donne che leggono la Parola di Dio durante le celebrazioni liturgiche o che svolgono un servizio all'altare, come ministranti o come dispensatrici dell'eucaristia, non sono certo una novità: in tante comunità di tutto il mondo, anche la nostra, sono ormai una prassi autorizzata dai vescovi. Fino ad oggi però tutto ciò avveniva senza un mandato istituzionale vero e proprio, in deroga a quanto stabilito da san Paolo VI, che nel 1972, pur abolendo i cosiddetti "ordini minori", aveva deciso di mantenere riservato l'accesso a questi ministeri alle sole persone di sesso maschile perché li considerava propedeutici a un eventuale accesso all'ordine sacro.

Ora Papa Francesco, anche sulla scia del discernimento emerso dagli ultimi Sinodi dei vescovi, ha voluto ufficializzare e rendere istituzionale questa presenza femminile sull'altare. Con il motu proprio "Spiritus Domini" il Pontefice stabilisce quindi che le donne possano accedere a questi ministeri e che essi vengano attribuiti anche attraverso un atto liturgico che li istituzionalizza.

Francesco specifica di aver voluto accogliere le raccomandazioni emerse da varie assemblee sinodali, scrivendo che "si è giunti in questi ultimi anni ad uno sviluppo dottrinale che ha messo in luce come determinati ministeri istituiti dalla Chiesa hanno per fondamento la co-

...